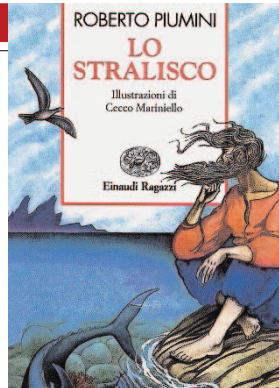


LIBRI SUI BANCHI UN FAMOSO PITTORE

Lo stralisco (Einaudi Ragazzi, 1987) è una delle opere più famose e toccanti della letteratura per bambini degli ultimi decenni, scritta da uno dei più noti e prolifici scrittori per l'infanzia di ogni tempo: Roberto Piumini. Questo racconto vede protagonisti Sakumat, un famoso pittore che dipinge stupendi paesaggi, e Madurer, un bambino di undici anni affetto da una rara e grave malattia che lo obbliga a rimanere chiuso in stanze bianche e isolate dalla luce del sole. Ci troviamo in Turchia, a Nactumal. Il padre di Madurer regala all'amato figlio la possibilità di decorare le sue stanze e, quindi, di poter conoscere il mondo attraverso i dipinti, anche senza viaggiare davvero. Per questo, viene chiamato uno dei pittori più abili del mondo, Sakumat, un uomo molto umile e di buon cuore. Tra l'ar-

tista e il bambino nasce immediatamente un'amicizia molto speciale e profonda. Madurer immagina paesaggi e personaggi che si traducono in elementi reali, dipinti sui muri dall'instancabile mano di Sakumat. Lo stato di salute di Madurer, con il trascorrere del tempo, peggiora in modo sempre più preoccupante, verso un destino inevitabile, ma i disegni non si interrompono mai. Piano piano, il bambino impara a dipingere e aiuta il pittore nella sua opera. Un giorno, disegna delle spighe, simili a quelle di grano: si tratta dello stralisco, una pianta luminosa che «illumina il prato durante le notti serene». I paesaggi e i personaggi vengono modificati; su ogni muro si può notare il passare del tempo e per ogni stanza ci sono mille storie da raccontare. Passa l'estate, arriva l'autunno e poi il freddo inverno. I paesaggi si fanno più



scuri, lo stralisco smette piano piano di illuminare... fino alla commovente conclusione del racconto. Roberto Piumini, insomma, non si smentisce: Lo stralisco è una storia

che incanta. La dolcezza, il profondo rispetto e l'autenticità che caratterizzano l'amicizia tra Sakumat e il piccolo Madurer, ma anche il rapporto di entrambi con il padre del bambino, spingono a riflettere sull'amicizia e sui valori a cui diamo importanza. Sul senso della vita. Questo racconto dimostra che attraverso l'arte e la fantasia, in ogni loro forma, è possibile conoscere il mondo: Madurer viaggia attraverso i dipinti di Sakumat, e noi con lui. L'immaginazione del lettore è continuamente stimolata, poiché chi legge dipinge i paesaggi, contemporaneamente al pittore, nella propria mente.

Lo stralisco è un nuovo classico, uno di quei libri destinato a durare, al di fuori e dentro le aule di scuola, sia per il puro piacere della lettura, favorito dalle suggestive descrizioni, sia per proporre riflessioni sull'amicizia, sul

rispetto, sul ciclo della vita, la malattia, la sofferenza, la morte. Già, la morte: tema delicato, da affrontare con tutte le cautele, soprattutto perché qui si tratta della morte infantile, la più incomprensibile di tutte. Ma comunque da affrontare, prima o poi. Anche con i bambini.

Ma si può pure andare meno in profondità e soffermarsi sugli innumerevoli spunti che la trama offre: ad esempio, per introdurre attività grafico-pittoriche, provando a disegnare lo stralisco, oppure una parte di ciò che il pittore dipinge sui muri della stanza. Per lasciarsi poi trasportare verso le emozioni, a partire dalle immagini, per vivere a fondo le sensazioni che questo racconto lascia impresse. Insomma, lo stralisco è una pianta che illumina le notti serene, ma anche i nostri cuori. Leggere per credere!

MARTINA BARONI